

DIRETTA - Presidente dell'Iran: "non attaccheremo più Paesi del Golfo" - Intensi bombardamenti a Teheran - Meloni sente leader UE

Sabato 28 febbraio, Israele ha dato il via a un nuovo attacco contro l'Iran, con missili che hanno colpito diverse zone della capitale Teheran. Centinaia le vittime, compresa la Guida suprema Ali Khamenei. L'attacco è giunto solamente due giorni dopo la ripresa dei colloqui tra Iran e USA, dei quali Trump si era detto non soddisfatto nonostante l'Oman, lo Stato mediatore, avesse parlato di "un'apertura senza precedenti" a nuove idee per un accordo sul dossier sul nucleare. In risposta all'aggressione israelo-statunitense, l'Iran ha bombardato diverse basi statunitensi nei Paesi del Golfo. I raid tra le parti sono andati avanti tutto il fine settimana e per i giorni successivi. Nella notte tra domenica e lunedì, la milizia libanese Hezbollah ha lanciato un attacco contro una base israeliana ad Haifa, aprendo un nuovo fronte della guerra; nella tarda serata di lunedì i *pasdaran* hanno annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, facendo schizzare i prezzi del petrolio.

7 marzo - Ore 10.30 - Mezzaluna Rossa: migliaia di edifici civili obiettivo degli attacchi USA-Israele

Sarebbero almeno 6.668 gli edifici ad uso civile presi di mira dagli attacchi di USA e Iran, secondo quanto riferito dalla Mezzaluna Rossa iraniana. Di questi, 5.535 sono abitazioni, 1.041 sono centri commerciali, 14 i centri medici e 65 le scuole, oltre a 13 edifici appartenenti alla Mezzaluna Rossa.

Pir Hossein Kolivand, President of the Iranian Red Crescent, says that 6,668 civilian units, 5,535 residential units, 1,041 commercial units, 14 medical centers, 65 schools and 13 centers belonging to the Red Crescent have been damaged so far during the US-Israel airstrikes. <https://t.co/5vK7kaK802pic.twitter.com/5HpPKsniUA>

— 伊朗红新月会 (@Iranian_RCS) [March 7, 2026](#)

7 marzo - Ore 9.00 - Una nuova notte di attacchi;

DIRETTA - Presidente dell'Iran: "non attaccheremo più Paesi del Golfo" - Intensi bombardamenti a Teheran - Meloni sente leader UE

Trump chiede la resa incondizionata dell'Iran

- La guerra lanciata da Israele e Stati Uniti contro l'Iran entra nella seconda settimana: intense esplosioni sono state registrate a Teheran, ma il presidente Masoud Pezeshkian ha annunciato che, secondo quanto deciso dal consiglio di leadership provvisorio, i Paesi confinanti con l'Iran non verranno più attaccati **a meno che non lancino un attacco** contro l'Iran. Gli attacchi sono comunque proseguiti per tutta la notte.
- L'ambasciatore iraniano all'ONU ha accusato Washington e Tel Aviv di prendere di mira, con i propri bombardamenti, zone densamente popolate del Paese.
- L'ONU ha chiesto una **indagine indipendente** sull'attacco alla scuola di Minab, nel sud dell'Iran, nel quale sono state uccise 165 bambine. Secondo un'inchiesta del *New York Times*, l'attacco sarebbe opera degli USA.
- I primi corpi dei militari americani uccisi nella guerra sono rientrati negli USA.
- In un'intervista rilasciata a *Fox News*, Scott Bessent, segretario del Tesoro, ha [dichiarato](#) che gli USA potrebbero concedere lo **stop ad altre sanzioni sul petrolio russo** (oltre a quella concessa ieri all'India), dal momento che il petrolio dei Paesi del Golfo risulta ancora bloccato.
- **Meloni** [sente](#) Starmer, Macron e Merz: a seguito della telefonata, il premier inglese ha rilasciato un comunicato nel quale si reitera la condanna agli attacchi iraniani di questi giorni e si annuncia una **"intensa attività diplomatica"** e uno "stretto coordinamento militare". Inoltre, "i leader hanno accolto con favore l'offerta del presidente Zelensky di mettere a disposizione dei partner nella regione la sua esperienza nell'intercettazione dei droni" (oltre a ribadire la necessità del sostegno all'Ucraina).